

Atto Costitutivo dell'Associazione Operatori Portuali e Marittimi

L'anno 2015 il mese di marzo il giorno 02, presso i locali del Club Velico siti in via Molo Porto Vecchio, Crotone 88900, presenti i signori:

- 1) Marco Tricoli nato il 05/05/1986 a Catanzaro residente a Crotone cap. 88900 in via C. Terranova, 34 codice fiscale TRCMRC86E05C352U, che interviene in rappresentanza dell'impresa CARMAR SRL con sede in Crotone cap. 88900 via C. Colombo, 199 P. Iva 01493190795
- 2) Simona Leto nata il 22/04/1973 a Crotone residente a Crotone cap. 88900 in via Paolo Borsellino, 4 codice fiscale LTESMN73D62D122Z, che interviene in rappresentanza dell'impresa LUCA LETO MECCANICA NAVALE con sede in Crotone cap. 88900 via Porto Vecchio P. Iva 02577470798
- 3) Ilario Scuteri nato il 21/09/1956 a Crotone residente a Crotone cap. 88900 in via L. Vinci, 1 codice fiscale SCTLRI56P21D122L, che interviene in rappresentanza dell'impresa SOC. COOP. PUNTANETO con sede in Crotone cap. 88900 via Discesa Marina, 24 P. Iva 02934970795
- 4) Pietro Castelliti nato il 04/01/1954 a Crotone residente a Crotone cap. 88900 in via Marinella, 12 codice fiscale CSTPTR54A04D122U, che interviene in rappresentanza dell'impresa AUSIMARE SRL con sede in Crotone cap. 88900 via Reggio III Trav., 5 P. Iva 01912000799
- 5) Salvatore Fiorenza nato il 14/06/1964 a Crotone residente a Crotone cap. 88900 in via Tommaso Campanella, 54 codice fiscale FRNSVT64H14D122X, che interviene in rappresentanza dell'impresa NAUTICA SAS con sede in Crotone cap. 88900 Piazza Marinai d'Italia, 9 P. Iva 00942620790
- 6) Francesco Verri nato il 04/07/1971 a Novara residente a Crotone cap. 88900 in via I Trav. C. Amatruda, 9 codice fiscale VRRFNC71L04F952Z, che interviene in rappresentanza dell'impresa CLUB VELICO CROTONE con sede in Crotone cap. 88900 via Cutro, 58/b P. Iva 03264400791
- 7) Honcharyuk Tetyana nata il 25/03/1976 a Cernivska (Ucraina) residente a Crotone cap. 88900 in via Molo Porto Nuovo, 18 codice fiscale HNCTYN76C65Z138D, che interviene in rappresentanza dell'impresa CANTIERE NAVALE DE & MUN SRL con sede in Crotone cap. 88900 via Molo Porto Nuovo, 18 P. Iva 02920150790
- 8) Renato Greco nato il 02/11/1969 a Crotone residente a Crotone cap. 88900 in via Nazioni Unite codice fiscale GRCRNT69S02D122O, che interviene in rappresentanza dell'impresa GREFER SRL con sede in Crotone cap. 88900 via G. Natta Loc. Zigari P. Iva 03315040794
- 9) Francesco Maria Lagani nato il 18/06/1960 a Cosenza residente a Crotone cap. 88900 in via Pantusa, 32 codice fiscale LGNFNC60H18D086G, che interviene in rappresentanza dell'impresa VITRUVIO COSTRUZIONI E CONSULENZE GENERALI SRL con sede in Crotone cap. 88900 via Macello, 4 P. Iva 02031100791
- 10) Francesco Gennarini nato il 18/02/1962 a Crotone residente a Crotone cap. 88900 in via II Trav. Pastificio, 27 codice fiscale GNNFNC62B18D122S, che interviene in rappresentanza dell'impresa ROCCA MARIA SRL con sede in Crotone cap. 88900 via Avogadro P. Iva 02152220790
- 11) Alfredo Anemone nato il 26/10/1978 a Bari residente a Crotone cap. 88900 in via Esterna Marinella, 46 codice fiscale NMNLRD78R26A662U, che interviene in qualità PRATICO LOCALE DEI PORTI DI CROTONE E CORIGLIANO con sede in Crotone cap. 88900 via Esterna Marinella, 46 P. Iva 03398780795

12) Manuela Tricoli nata il 17/06/1973 a Crotone residente a Crotone cap. 88900 in V.le Magna Grecia codice fiscale TRCMNL73H57D122S, che interviene in rappresentanza dell'impresa AUTONAUTICA TRICOLI SAS con sede in Crotone cap. 88900 via C. Colombo, 54 P. Iva 03000470793

13) Gregorio Mungari Cotruzzola nato il 27/01/1970 a Crotone residente a Crotone cap. 88900 in via Teano, 4 codice fiscale MNGGGR70A27D122B, che interviene in rappresentanza dell'impresa ALFA 21 SAS con sede in Crotone cap. 88900 via S. Ramelli, 10 P. Iva 03049420791

14) Francesco Sestito nato il 01/10/1969 a Crotone residente a Crotone cap. 88900 in via G. Di Vittorio, 2 codice fiscale SSTFNC69R01D122D, che interviene in rappresentanza dell'impresa COMPAGNIA IMPRESA LAVORATORI PORTUALI SRL con sede in Crotone cap. 88900 via Porto Vecchio, 21 P. Iva 02042260790

Mediante quest'atto, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 E' costituita fra i presenti, nel rispetto dell'art. 36 e sgg. del Codice Civile, l'Associazione avente la seguente denominazione: **"Operatori Portuali e Marittimi"**

Art. 2 L'Associazione ha sede in Crotone alla via Cristoforo Colombo n. 199.

Art.3 L'Associazione ha i seguenti scopi:

- a) Salvaguardare le attività, le competenze e le maestranze esistenti nel Porto di Crotone e nella marineria crotone.
- b) Semplificare ed integrare l'operato delle Pubbliche Amministrazioni sia in fase di pianificazione che di gestione del Porto, esercitando una funzione propositiva e consultiva per migliorare e realizzare gli interventi necessari, le strutture e infrastrutture portuali esistenti e future.
- c) Partecipare attivamente alle concertazioni, alle scelte strategiche, ai dibattiti, ai seminari e a qualsiasi altra forma di eventi legati all'economia del mare, facendosi anche promotori degli stessi.
- d) Monitorare e supportare l'operato delle Pubbliche Autorità, degli Enti e delle Istituzioni, fornendo su richiesta documentazioni e servizi ad organizzazioni sociali e rappresentanti popolari nelle Istituzioni democratiche italiane ed europee.
- e) Mantenere permanenti contatti con Istituzioni regionali, nazionali ed europee, in particolar modo con la Macroregione Adriatico-Ionica, al fine di partecipare ai programmi relativi alle strategie governative e dell'Unione Europea per le Regioni che affacciano sul Mar Adriatico e Jonio.
- f) Promuovere, coordinare e facilitare iniziative legate allo sviluppo dell'infrastruttura portuale crotone e di tutto il litorale jonico, atte a raggiungere i fini dell'Associazione e quelli comuni degli Associati, nonché l'incremento dei traffici e dei flussi.
- g) Promuovere l'organizzazione delle imprese associate, la loro solidarietà e la loro collaborazione.
- h) Rappresentare le categorie aderenti presso tutti gli Enti, Organismi, Amministrazioni od Autorità, qualora la presenza sia prevista o comunque utile per la tutela degli interessi degli Associati.
- i) Proporsi quale intercessore nelle controversie interne ed esterne su esplicito mandato delle parti.
- j) Assistere gli Associati nel campo tecnico-operativo, legale, sociale e dei rapporti di lavoro, se espressamente richiesto dagli stessi, prestando opera di assistenza e consulenza.

- k) Organizzare e gestire, anche attraverso società collegate/controllate, nell'interesse delle imprese aderenti, i servizi utili e/o anche semplicemente opportuni per lo svolgimento, il miglioramento, la razionalizzazione, il riconoscimento della loro attività e la salvaguardia e/o la tutela dei loro interessi sotto tutti i profili in tal senso rilevanti.
- l) Partecipare ed aderire ad altre organizzazioni, associazioni ed enti, pubblici, privati, nazionali e internazionali ed in particolare comunitari, che perseguano scopi e finalità analoghi a quelli dell'Associazione.
- m) Collaborare, anche attraverso la fornitura di servizi, con enti locali, scuole ed università.
- n) Promuovere l'attuazione di efficaci ed efficienti formule di gestione dell'area portuale, aderenti alle esigenze degli operatori e in conformità alla normativa vigente.

Art. 4 L'Associazione ha durata illimitata nel tempo.

Art. 5 L'Associazione avrà come principi informatori, analizzati dettagliatamente nell'allegato Statuto sociale che fa parte integrante del presente Atto costitutivo: assenza di fini di lucro, esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, democraticità della struttura, elettività, gratuità delle cariche associative, sovranità dell'assemblea, divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle economiche marginali.

Art. 6 I componenti stabiliscono che, per il primo mandato biennale, il Consiglio di Rappresentanza sia composto da n. 06 membri oltre al Presidente e nominano a farne parte i signori:

- I. **Gregorio Mungari Cotruzzola** - MNGGGR70A27D122B
- II. **Pietro Castelliti** - CSTPTR54A04D122U
- III. **Simona Leto** - LTESMN73D62D122Z
- IV. **Ilario Scuteri** - SCTLRI56P21D122L
- V. **Maria Pugliese** - PGLMRA59A63D122B
- VI. **Bonaventura Pugliese** - PGLBVN45A07D122B

A Presidente viene eletto il Signor **Marco Tricoli** - TRCMRC86E05C352U

I componenti stabiliscono inoltre che il Collegio dei Controllori venga costituito da n. 03 membri e nominano a farne parte i signori:

- I. **Alberto Tricoli** - TRCLRT34M22D122Q
- II. **Achille Tricoli** - TRCCLL58R14D122Y
- III. **Salvatore Fiorenza** - FRNSVT64H14D122X

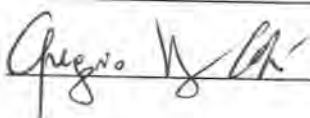
Art. 7 Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, si convengono ad esclusivo carico dell'associazione qui costituita.

Il primo esercizio sociale chiuderà il 31.12.2015.

È parte integrale del presente atto lo Statuto - definito su 27 articoli di seguito specificati, steso su 12 fogli dattiloscritti.

Letto firmato e sottoscritto. Crotone, 02 marzo 2015.

Firme dei costituenti:



ALFA 21 SIS - GREGORIO MUNGARI COTRUZZOLA

Manuele Tioi	MANUELA TRICOLI X AUTONAUTICA TRICOLI SAS
Greco Renato	GREFER SRL RENATO GRECO
Scutari M.	ROCCA MANA SRL BENIGNO SCUTARI
Silvio Zucchi	PUNTAPOLO SOC. COOP. PESCA
Stefano Lotti	COMP. IMPRESA LAV. PORCELANE SRL
Stefano Zucchi	MECCANICA NAVALI DI LUCA LOTTI
Roberto Zucchi	STABILIMENTO NAVALI DI CROCI E COZZIGLIANO
Stefano Zucchi	AUTONAUTICA SRL
Stefano Zucchi	NAUTICA SAS FIORENTINA SALABO
Stefano Zucchi	CANTIERE NAVALI DE J MUD
Stefano Zucchi	VITRUVIO SRL
Stefano Zucchi	CLUB VEICO CROTONE
Mario Zucchi	MARIO TRICOLI LARNA SRL

ASSOCIAZIONE OPERATORI PORTUALI E MARITTIMI

Statuto

Titolo I

(Costituzione, finalità, sede, durata)

Art. 1 – Costituzione

Ai sensi dell'art. 36 e segg. del Codice Civile si costituisce un'Associazione di cittadini, imprese e organizzazioni denominata "Operatori Portuali e Marittimi".

La sua costituzione avviene per il perseguimento delle finalità riportate di seguito nell'articolo 2.

Art. 2 – Finalità

- a) Salvaguardare le attività, le competenze e le maestranze esistenti nel Porto di Crotone e nella marineria crotonese.
- b) Semplificare ed integrare l'operato delle Pubbliche Amministrazioni sia in fase di pianificazione che di gestione del Porto, esercitando una funzione propositiva e consultiva per migliorare e realizzare gli interventi necessari, le strutture e infrastrutture portuali esistenti e future.
- c) Partecipare attivamente alle concertazioni, alle scelte strategiche, ai dibattiti, ai seminari e a qualsiasi altra forma di eventi legati all'economia del mare, facendosi anche promotori degli stessi.
- d) Monitorare e supportare l'operato delle Pubbliche Autorità, degli Enti e delle Istituzioni, fornendo su richiesta documentazioni e servizi ad organizzazioni sociali e rappresentanti popolari nelle Istituzioni democratiche italiane ed europee.
- e) Mantenere permanenti contatti con Istituzioni regionali, nazionali ed europee, in particolar modo con la Macroregione Adriatico-Ionica, al fine di partecipare ai programmi relativi alle strategie governative e dell'Unione Europea per le Regioni che affacciano sul Mar Adriatico e Jonio.
- f) Promuovere, coordinare e facilitare iniziative legate allo sviluppo dell'infrastruttura portuale crotonese e di tutto il litorale jonico, atte a raggiungere i fini dell'Associazione e quelli comuni degli Associati, nonché l'incremento dei traffici e dei flussi.
- g) Promuovere l'organizzazione delle imprese associate, la loro solidarietà e la loro collaborazione.

- h) Rappresentare le categorie aderenti presso tutti gli Enti, Organismi, Amministrazioni od Autorità, qualora la presenza sia prevista o comunque utile per la tutela degli interessi degli Associati.
- i) Proporsi quale intercessore nelle controversie interne ed esterne su esplicito mandato delle parti.
- j) Assistere gli Associati nel campo tecnico-operativo, legale, sociale e dei rapporti di lavoro, se espressamente richiesto dagli stessi, prestando opera di assistenza e consulenza.
- k) Organizzare e gestire, anche attraverso società collegate/controllate, nell'interesse delle imprese aderenti, i servizi utili e/o anche semplicemente opportuni per lo svolgimento, il miglioramento, la razionalizzazione, il riconoscimento della loro attività e la salvaguardia e/o la tutela dei loro interessi sotto tutti i profili in tal senso rilevanti.
- l) Partecipare ed aderire ad altre organizzazioni, associazioni ed enti, pubblici, privati, nazionali e internazionali ed in particolare comunitari, che perseguano scopi e finalità analoghi a quelli dell'Associazione.
- m) Collaborare, anche attraverso la fornitura di servizi, con enti locali, scuole ed università.
- n) Promuovere l'attuazione di efficaci ed efficienti formule di gestione dell'area portuale, aderenti alle esigenze degli operatori e in conformità alla normativa vigente.

Art. 3 – Finalità sociali e apolitiche

L'Associazione Operatori Portuali e Marittimi non ha finalità di lucro, appartenenza o dipendenza da partiti o movimenti politici.

Art. 4 – Sede e recapiti

L'Associazione ha sede in Crotone.

Il trasferimento di sede non è ammesso al di fuori del territorio comunale di Crotone ed è deliberato in sede di Assemblea.

Le riunioni e le adunanze si possono tenere, in alternativa, in locali messi a disposizione dal Comune di Crotone o da qualsiasi altro soggetto, se necessario anche al di fuori del territorio comunale.

Art. 5 – Durata

L'Associazione ha durata illimitata. La sua estinzione può avvenire con il raggiungimento degli scopi o per deliberazione dell'Assemblea ai sensi degli art. 9 e 11 del presente Statuto.

Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio deve essere deliberato da una Assemblea straordinaria appositamente convocata dal Presidente con lettera raccomandata da spedirsi ad ogni Associato almeno 15 giorni prima della data di convocazione.

In caso di liquidazione dell'Associazione, la stessa Assemblea che l'ha deliberata provvederà alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone le attribuzioni e gli eventuali compensi nonché le modalità ed i criteri da adottare per la messa in liquidazione.

Secondo quanto disposto dall'art. 111, comma 4 quinquies, lettera b), del T.U.I.R. approvato con D.P.R. 22/12/1986 n. 917, e successive modifiche, il patrimonio residuo andrà in ogni caso devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23/12/1996 n. 662.

Titolo II

(Organizzazione)

Art. 6 – Organi

Gli Organi dell'Associazione sono:

- a) L'Assemblea degli Associati
- b) Il Consiglio di Rappresentanza
- c) Il Presidente
- d) Il Collegio dei Controllori

Alle cariche sono eleggibili persone espressamente candidate dagli Associati. Dette cariche non comportano alcuna retribuzione salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento delle relative funzioni.

Capo I

Assemblea degli Associati

Art. 7 – Assemblea

L'Assemblea degli Associati è una riunione a cui partecipano gli aderenti per deliberare sugli indirizzi dell'Associazione. Il Presidente presiede anche l'Assemblea. In assenza l'Assemblea è presieduta dal componente del Consiglio di Rappresentanza che ha ottenuto più preferenze.

Ogni Associato dispone di un solo voto. Il voto può essere espresso anche mediante delega scritta ad altro Associato, sottoscritta dal delegante. Ogni Associato può ricevere massimo tre deleghe.

In sede di Assemblea viene deciso a maggioranza il Segretario incaricato alla redazione del verbale.

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria.

Art. 8 – Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria è convocata con cadenza semestrale, indirizza le attività dell'Associazione e:

- a) elegge il Presidente;
- b) nomina e revoca i membri del Consiglio di Rappresentanza;
- c) nomina e revoca i membri del Collegio dei Controllori;
- d) delibera i principi, i regolamenti e le linee guida dell'Associazione;
- e) delibera su tutte le iniziative sottoposte al suo esame dal Consiglio di Rappresentanza;
- f) delibera sul rendiconto semestrale della gestione e approvazione del bilancio;
- g) adempie a tutte le attribuzioni che le sono demandate dal presente Statuto o dalle vigenti leggi.

All'adunanza possono partecipare e/o presenziare soggetti esterni all'Associazione su invito del Consiglio di Rappresentanza.

Art. 9 – Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria è convocata dal Consiglio di Rappresentanza o da un numero di aderenti che rappresenti almeno la metà degli Associati. I principali campi di delibera sono:

- a) modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- b) comunicazioni e decisioni urgenti;
- c) espulsione di Associati;
- d) scioglimento dell'Associazione.

Non è ammessa la presenza di terzi esterni all'Associazione.

Art. 10 – Convocazioni

Le convocazioni devono essere compiute almeno tre giorni prima della data della riunione.

La convocazione deve contenere ordine del giorno, luogo, data ed orario della prima e della seconda convocazione eventuale.

La convocazione potrà avvenire mediante comunicazione di posta elettronica o, in mancanza, tramite sms o qualsiasi altro mezzo idoneo. Ogni aderente, se ne è munito, deve indicare indirizzo di posta elettronica e numero di cellulare nell'atto di adesione.

In mancanza di convocazione formale o in caso di mancato rispetto dei termini di preavviso, sono egualmente valide le riunioni a cui partecipano almeno i 2/3 degli Associati.

L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente almeno la metà più uno degli aderenti. In seconda convocazione, che potrà seguire un'ora dopo la prima, con qualunque numero di intervenuti.

Art. 11 – Deliberazioni

L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta.

L'astensione non va computata nel conteggio della maggioranza deliberativa.

Lo scioglimento dell'Associazione e le modificazioni dell'Atto Costitutivo e dello Statuto richiedono delibere in sede di Assemblea straordinaria con almeno il parere favorevole di 3/4 degli aderenti intervenuti, compresi i rappresentanti.

I verbali di ogni adunanza dell'Assemblea, redatti a cura del Segretario, sottoscritti dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario, sono conservati agli atti in apposito registro.

Capo II

Consiglio di Rappresentanza

Art. 12 – Composizione, compatibilità, revoca, dimissioni

Il Consiglio di Rappresentanza è nominato dall'Assemblea ordinaria degli Associati. La nomina può avvenire a scrutinio palese o per acclamazione.

È composto dal Presidente e dai Consiglieri.

I Consiglieri possono essere da tre a sette. Rimangono in carica due anni e sono rieleggibili. Devono essere rappresentativi delle categorie che operano nell'ambito portuale, ovvero di tutti gli Associati.

Ciascun Associato può candidarsi a far parte del Consiglio. Se l'Associato è un'organizzazione o una società, questa può candidare il legale rappresentante o un altro soggetto avente rapporto organico con la stessa. Le candidature devono pervenire al Presidente dell'Associazione almeno sette giorni prima dell'Assemblea elettiva. È candidabile soltanto l'Associato che abbia un'anzianità d'iscrizione e adesione all'Associazione di almeno sei mesi. Ciascun componente dell'Assemblea esprime cinque preferenze. Sono eletti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze. In caso di parità l'Assemblea è chiamata ad esprimersi tramite ballottaggio tra i due o più candidati che abbiano registrato lo stesso numero di preferenze.

L'ufficio di Consigliere è a titolo gratuito ed è incompatibile con:

- a) pendenze e/o posizioni non regolari in materia di concessioni, permessi e autorizzazioni legali;
- b) estraneità del soggetto con l'infrastruttura portuale e le sue molteplici attività;
- c) mancata adesione all'Associazione;

Le principali funzioni del Consiglio sono:

- a) vigilare sull'andamento generale dell'Associazione ed esplicitare la sua attività in ogni circostanza, prendendo tutte le iniziative e deliberazioni utili per il raggiungimento dei fini sociali;
- b) svolgere ogni azione necessaria per l'applicazione delle deliberazioni e delle direttive dell'Assemblea;
- c) amministrare il patrimonio sociale ed approvare i bilanci da sottoporre al voto dell'Assemblea;
- d) proporre all'Assemblea degli Associati la misura dei contributi annui associativi, nonché le modalità di pagamento;
- e) quantificare la quota di adesione;
- f) assumere e licenziare il personale eventualmente necessario per il funzionamento dell'Associazione, determinandone i compensi e le attribuzioni con la ratifica del Collegio; provvedere per i locali da destinare allo svolgimento dell'attività sociale;
- g) esaminare le domande d'iscrizione e deliberare sull'accoglimento delle stesse;
- h) esaminare ed accettare o respingere le dimissioni degli Associati e deliberare sui casi di sanzioni previsti dal presente Statuto;
- i) nominare i rappresentanti dell'Associazione presso Autorità, Associazioni ed altri Enti o Commissioni: i rappresentanti designati dovranno dare sollecita relazione alla segreteria dell'Associazione;
- l) cooptare i Consiglieri in caso di morte, dimissioni o revoca, salvo la ratifica da parte dell'Assemblea;
- m) esprimere pareri e dare direttive per lo svolgimento dell'attività di supporto agli Associati, nominando eventualmente consulenti esterni;
- n) decidere sulle sanzioni d'applicare agli Associati, in conseguenza del parere del Collegio dei Controllori, e predisporre la delibera di espulsione da sottoporre all'Assemblea in applicazione agli articoli del presente Statuto;
- o) decidere su tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione per quelli che, per disposizione di Legge o in base al presente Statuto, siano di stretta competenza dell'Assemblea degli Associati.

La revoca di un Consigliere deve essere posta in sede di Assemblea e approvata con il consenso di almeno la metà più uno degli aderenti intervenuti. La revoca da Consigliere non comporta l'automatica espulsione dall'Associazione, salvo palese richiesta dei 3/4 degli Associati. L'espulsione dell'Associato deve essere approvata in successiva Assemblea.

In caso di dimissioni o morte del Consigliere, il Consiglio coopta il sostituto e convoca l'Assemblea per la ratifica della nuova nomina. Le dimissioni non pregiudicano la qualità di aderente.

Art. 13 – Convocazioni e delibere

Il Consiglio di Rappresentanza si riunisce di norma una volta al mese.

Le riunioni del Consiglio sono promosse dal Presidente o su richiesta motivata di almeno due Consiglieri; sono valide con la presenza della metà più uno dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Capo III

Presidente

Art. 14 - Nomina

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei contatti con Autorità, Enti o persone. A lui spetta la firma sociale nonché emanare le disposizioni per l'esecuzione delle deliberazioni prese dai competenti Organi dell'Associazione e adempiere a tutti gli altri compiti a lui conferiti dall'Assemblea degli Associati o dal presente Statuto; vigilare sull'osservanza della disciplina sociale e curare l'immagine dell'Associazione all'interno e nei rapporti esterni. Egli è di diritto Presidente dell'Assemblea degli Associati e del Consiglio di Rappresentanza e ne convoca le riunioni.

Il Presidente resta in carica due anni, ed è rieleggibile.

Viene eletto direttamente dall'Assemblea degli Associati e sono candidabili, come per il Consiglio, tutti gli aderenti singoli o rappresentativi di un'organizzazione, con un'anzianità d'iscrizione di almeno sei mesi, che presentano correttamente la domanda di candidatura al Presidente in carica entro sette giorni dall'Assemblea elettiva.

In caso d'impedimento il Presidente viene sostituito dal Consigliere che ha ottenuto il maggior numero di voti durante la votazione o, in caso di parità, il più anziano per età.

Il Presidente ha facoltà di sospendere, a suo giudizio e sotto sua responsabilità, l'applicazione di un deliberato preso dall'Assemblea o dal Consiglio nel caso in cui, per gravi motivi o fatti successivi, la sua applicazione dovesse riuscire di danno o comunque di pregiudizio alle categorie rappresentate ed egli si trovasse nell'impossibilità di riconvocare in tempo utile gli Organi sociali per modificare il deliberato stesso. In tal caso egli ha però l'obbligo di convocare d'urgenza l'Organo competente al cui vaglio sottoporre la decisione presa.

Capo IV

Collegio dei Controllori

Art. 15 – Composizione

Il Collegio dei Controllori è composto da tre membri associati. È eletto Presidente del Collegio quello che ha ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità è eletto quello più anziano. Il

Collegio viene eletto dall'Assemblea secondo le stesse regole prestabilite per l'elezione del Consiglio di Rappresentanza. Ciascun componente dell'Assemblea esprime tre voti.

I membri rimangono in carica due anni e sono rieleggibili.

Compito del Collegio è quello di monitorare il buon funzionamento dell'Associazione ed esprimere pareri su controversie sorte fra Associati ed Associazione o tra gli stessi Associati se entrambe le parti ne richiedono l'intervento. Esso presenta le sue conclusioni al Consiglio, il quale decide le sanzioni da applicare, ad eccezione dell'espulsione, la cui sanzione spetta all'Assemblea degli Associati.

L'iniziativa del procedimento d'indagine spetta comunque al Consiglio, sia che esso tragga origine da denuncia di un Associato, sia che abbia luogo per opera del Consiglio stesso, il quale deve in ogni caso trasmettere tutti gli atti della denuncia al Collegio e deve fornire allo stesso tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'indagine.

In caso di dimissioni, o revoca, di un membro gli subentra il primo dei non eletti; analogamente in caso di dimissioni di un Associato, avente un membro nel Collegio stesso, egli decade ed il posto vacante viene coperto dal primo dei non eletti.

Titolo III

(Adesioni, diritti e doveri, recesso)

Art. 16 – Adesioni

La partecipazione all'Associazione è consentita a tutte le Imprese legalmente costituite, operanti nei settori della portualità, dell'economia del mare, del turismo, della spedizione, del trasporto e della logistica, nonché del deposito o in settori connessi od ausiliari ai precedenti, regolarmente iscritte nei rispettivi Albi o Elenchi, ove esistenti, ed alle rispettive C.C.I.A.A.. Inoltre possono partecipare tutti i soggetti legati all'attività portuale e all'economia del mare, diretti e indiretti, persone fisiche e tutti gli Enti pubblici e privati, associazioni e persone giuridiche, senza discriminazione di età, sesso, religione, cittadinanza o nazionalità.

La domanda di adesione deve essere presentata al Presidente il quale la propone al Consiglio se sono soddisfatte le condizioni prescritte dallo Statuto. Il Consiglio delibera a maggioranza l'eventuale ammissione.

Art. 17 – Diritti degli aderenti

Gli aderenti/associati hanno diritto di:

- a) partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- b) partecipare alle Assemblee con diritto di voto;

- c) richiedere al Consiglio di avere notizia della gestione e di ottenere il rendiconto;
- d) accedere alle cariche degli Organi dell'Associazione;

Art. 18 – Doveri degli aderenti

- a) versare l'eventuale quota associativa iniziale e quella annuale stabilita dall'Assemblea;
- b) impegnarsi per il raggiungimento degli scopi statutari e collaborare con gli altri aderenti;
- c) osservare le deliberazioni assembleari e consiliari;
- d) comportarsi secondo correttezza e buona fede verso gli altri Associati e gli Organi dell'Associazione;
- e) comunicare al Consiglio le variazioni di residenza, domicilio e/o recapito telefonico e di posta elettronica;

Art. 19 – Recesso degli aderenti

Ogni aderente ha diritto di recedere dal rapporto associativo dandone comunicazione scritta al Consiglio di Rappresentanza dell'Associazione.

Il recesso è valido anche senza motivazione. Al recesso consegue la perdita di ogni ufficio interno all'Associazione.

Art. 20 - Perdita della qualità di associato

La qualità di Associato si perde:

- a) per dimissioni;
- b) per cessazione dell'attività con decorrenza dalla data della domanda di cancellazione dell'impresa dal registro della Camera di Commercio di appartenenza;
- c) per sospensione, anche volontaria, dell'attività, se protratta per oltre due anni;
- d) per fallimento;
- e) per espulsione in base ai motivi previsti dai successivi articoli;

Art. 21 – Espulsione degli aderenti

L'espulsione può essere pronunciata nei confronti degli Associati che:

- a) non ottemperino alle disposizioni dello Statuto o alle deliberazioni adottate dagli Organi sociali;
- b) arrechino in qualsiasi modo danno materiale o morale all'Associazione o creino conflittualità all'interno della stessa;
- c) vengano meno agli obblighi del Codice Etico, di cui il seguente art. 22.

Art. 22 – Codice Etico

La qualità di socio comporta l'obbligo di accettare e rispettare le disposizioni del seguente Codice Etico:

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge 11.11.2011, n.180, gli Associati e i loro rappresentanti riconoscono tra i valori fondanti dell'Associazione il rifiuto di ogni rapporto con organizzazioni criminali o mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alla legge, al fine di contrastare e ridurre le forme di controllo delle imprese e dei loro collaboratori che alterano di fatto la libera concorrenza.
2. Gli Associati e i loro rappresentanti respingono e contrastano ogni forma di estorsione, usura o altre tipologie di reato poste in essere da organizzazioni criminali o mafiose, e collaborano con le Forze dell'Ordine e le Istituzioni denunciando, anche con l'assistenza della Associazione, ogni episodio di attività illegale di cui sono soggetti passivi.
3. Gli Associati il cui comportamento non risultasse coerente con gli impegni di contrasto all'attività delle organizzazioni criminali e di collaborazione con le Istituzioni, secondo quanto previsto ai commi precedenti, devono essere richiamate per iscritto dai competenti organi dell'Associazione.
4. All'Associato che, dopo il richiamo scritto, non ravvede il proprio comportamento in ottemperanza agli obblighi scaturenti dal presente Codice Etico, viene irrogata la sanzione della sospensione da sei mesi ad un anno del rapporto associativo. Al termine del periodo di sospensione, qualora l'Associato non abbia ancora uniformato la propria condotta agli obblighi del Codice Etico, gli Organi competenti deliberano l'espulsione dall'Associazione.

Art. 23 – Procedure

Il Presidente, quando venga in qualsiasi modo a conoscenza di qualunque infrazione degli obblighi associativi, convocherà senza indugio la parte nel più breve tempo possibile per l'eventuale giustificazione, ed il Consiglio di Rappresentanza per l'applicazione dell'eventuali sanzioni disciplinari.

Ove il rappresentante dell'Associato che ha commesso l'infrazione faccia parte del Consiglio di Rappresentanza, non potrà partecipare alla discussione ed alla votazione che riguarda la propria impresa.

Le sanzioni disciplinari che possono essere prese a carico degli Associati sono:

- a) il richiamo;
- b) la sospensione temporanea;
- c) l'espulsione dalla Associazione.

Il Consiglio di Rappresentanza può applicare il richiamo e la sospensione temporanea.

Per l'espulsione si applica necessariamente la delibera in sede di Assemblea degli Associati.

Art. 24 – Sanzioni disciplinari

Le deliberazioni del Presidente e del Consiglio in ordine all'applicazione delle sanzioni disciplinari saranno comunicate di norma dal Presidente all'Associato mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il Presidente potrà altresì dare comunicazione del provvedimento, quando esecutivo, agli altri Soci.

Contro le deliberazioni del Presidente e del Consiglio è ammesso ricorso all'Assemblea degli Associati, da presentarsi entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Su tale ricorso l'Assemblea dovrà pronunciarsi in occasione della sua prima riunione.

L'Associato, comunque cessato dall'appartenenza all'Associazione, dovrà corrispondere il contributo ed il canone fissato per l'anno in corso, nonché le quote integrative dovute in caso di eccedenza delle spese verificatesi nel corso dell'anno durante il quale esso ha fatto parte dell'Associazione, come deliberato dall'Assemblea.

Titolo IV

(Esercizio e Patrimonio Sociale)

Art. 25 – Esercizio sociale

L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.

Art. 26 – Patrimonio sociale

I fondi ed il patrimonio dell'Associazione sono costituiti:

- a) dai contributi versati dagli Associati a norma delle delibere assembleari;

b) dalle eventuali eccedenze attive delle gestioni annuali;

c) da ogni eventuale altro provento.

I fondi sono destinati alla copertura delle spese per la gestione ordinaria in conformità al bilancio preventivo approvato dall'Assemblea con le modalità del presente Statuto. L'esercizio finanziario si chiude il 31 dicembre di ogni anno. In dipendenza del bilancio consuntivo, l'avanzo di gestione potrà venir destinato a fondo di riserva oppure ad un fondo da utilizzare nell'esercizio successivo oppure altra destinazione stabilita dall'Assemblea, su proposta del Consiglio. Il disavanzo verrà ripartito a carico degli Associati secondo le modalità deliberate dall'Assemblea.

Secondo quanto disposto dall'art. 111, comma 4 quinquies, lettera a), del T.U.I.R. approvato con D.P.R. 22/12/1986 n. 917, e successive modifiche, non potranno essere distribuiti in nessun caso, neanche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, né fondi, riserve o capitali.

Art. 27 - Oneri finanziari collettivi

L'Associazione non può assumere oneri finanziari collettivi, all'infuori di quelli derivanti dalle necessità della sua normale amministrazione. Essa non interviene, né si sostituisce nelle obbligazioni finanziarie delle società da essa promosse, né nelle obbligazioni finanziarie dei suoi singoli Associati verso le stesse o verso terzi.

Approvato nel corso dell'Assemblea Costitutiva del 02 marzo 2015.

Firme dei costituenti:

	IVANELLA TRICOLI x AUTONAUTICA TRICOLI SAS
	GREFER S.R.L. GRECO RENATO
	PUNTA MARE S.R.L. PUNTA MARE S.R.L.
	PUNTA MARE S.R.L. COOP. PESCA
	COMP. IMPRESA ZAVARATO PORTU S.R.L.
	MECCANICA NAVALE di Luchino
	Storace Patrizio Ponderi di port. Cidra e Cavigliani
	AUSIMARE S.R.L.
	NAUTICA S.R.L. FIORENTINA SALABRINO
	CANTIERE ANALE DE J MUA
	CLUB VELO CROTONI
	VITRUVIO S.R.L.
	MARE TRIGLI CARUAR S.R.L.
	ALTA 21 SAS - GREGO MURONI GAVAZZONI



Registrato a Crotone il -5 MAR, 2015
al N. 343 3
Esatte Euro 328,00

IL FUNZIONARIO
Francesco Candidi

IMPOSTA DI BOLLO
RISCONTO MOD. VIRTUALE
CON MOD. 723